

CASA MORANDI PER LA SCUOLA

2

Io come Giorgio

ATTIVITA':

Al termine di una spiegazione sulla vita, sulla storia e sulle opere di Giorgio Morandi e dopo un tour della casa a Grizzana Morandi, dove si andranno a delineare i momenti salienti della sua vita, della sua famiglia inquadrando il tutto nel più ampio spettro della prima parte del Novecento italiano ed europeo, si inizierà a svolgere l'attività laboratoriale.

Tale attività, intitolata "io come Giorgio", sarà tutta improntata a capire sul campo le tecniche e il modo di lavorare di Giorgio Morandi "ricreando" situazioni di atelier del pittore e, specificatamente nel campo dell'oggettivistica, "ricreando" le sue famose bottiglie.

OBIETTIVI:

Imparare tecniche specifiche

Collocare oggetti nello spazio utilizzando i parametri di sopra-sotto, vicino-lontano

Conoscere la differenza tra i vari punti di vista, dunque la collocazione dell'artista nello spazio rispetto agli oggetti

Saper ricreare e riprodurre oggetti tridimensionali

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo

Muoversi nello spazio in base a indicazioni specifiche

Osservare, apprezzare e riprodurre un'opera d'arte

Utilizzare con creatività i materiali che si hanno a disposizione

Sforzarsi di rispettare i contorni definiti nella colorazione applicandoli con discreto realismo

Saper usare diverse tecniche coloristiche

Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti.

METODOLOGIA:

Giorgio Morandi aveva un modo molto particolare di lavorare prima di arrivare alla realizzazione dell'opera pittorica vera e propria. Vi era infatti un lungo periodo di meditazione sugli oggetti da rappresentare. Lo stesso Morandi segnava sul tavolo la loro posizione. I ragazzi a gruppi decideranno come collocare i vari oggetti che saranno loro dati e ne segneranno la posizione sul un foglio A4, posto sotto di essi.

Decideranno liberamente dove disporsi nello spazio a loro disponibile per riprodurre gli oggetti dai più svariati punti di vista.

Al termine vi sarà un breve confronto all'interno del gruppo per sottolineare il fatto che i vari punti di vista creano differenze percettive.